

**ALPI RETICHE  
MASSICCO DELL'ADAMELLO  
CATENA DEL MILLER  
COSTER DI SINISTRA - "Placche del crepuscolo"**



**Itinerari con sviluppo da 250 m a 25 minuti dal Rifugio**

### Introduzione

Fin dal luglio del 2003 quando ci aggiravamo incuriositi sotto le Placche del Rifugio scorgendo le vetuste attrezzature di qualche predecessore, che poi si rileverà essere il *raider* per eccellenza dei graniti adamellini *alias* Damioli "Bibo" Alberto, avevamo anche ammirato sul versante opposto della valle un'elegante struttura a forma di allungato rombo terminante con una placca a ventaglio. Nelle terse (e fredde!) giornate del 13 e 14 settembre 2003, veniva tracciata la "Orion" quella che ancora oggi, a distanza di numerose e successive aperture, si ritiene per accessibilità e bellezza arrampicatoria una delle più interessanti *short climbs* della valle. L'intento, anche in un'ottica esplorativa, è stato a suo tempo quello di percorrere un itinerario che sfruttasse al massimo le linee più naturali della struttura evitando i grandi scudi lisci che caratterizzano la struttura soprattutto nella sua parte mediana e terminale. Il risultato è un itinerario di difficoltà medie capace di far apprezzare, anche a chi non sia necessariamente un grande virtuoso delle lavagne, la bellezza e l'eleganza del "granito" adamellino. Circa la denominazione delle placche di questa ben identificata sezione del Coster di Sinistra, si è voluto rendere onore all'esposizione che le rende percorribili al sole dalla tarda mattinata fino al tramonto. Il giorno 12 settembre 2003, primo giorno di apertura della "Orion", la base era ancora in pieno sole alle ore 19.45! Molto interessante conseguentemente la possibilità di abbinare, con spostamenti minimi, uno o più itinerari delle "Placche del Crepuscolo" ad uno o più itinerari delle Placche del Rifugio che sono invece colpite dal sole sin dal primo mattino.

\* \* \*

Il cielo notturno è forse il più grandioso e penetrante spettacolo cui sia dato assistere. La montagna è un luogo assolutamente privilegiato per godere dell'immane sfolgorio siderale. Peccato che le condizioni migliori siano quelle dell'inverno con i suoi cieli di cristallo. Ma restare all'aperto a testa in su a - 20° non è cosa eccessivamente piacevole. Così l'autunno diviene un momento ideale per assaporare quel senso di smarrimento ed annullamento di fronte all'immenso naturale che ogni tanto è dato provare anche agli amanti della verticale. E chi avrà voglia prima di ficcarsi sotto le coperte di uscire dal caldo e accogliente rifugio per indolenzirsi il collo con la testa all'insù non potrà non notare dove è posizionata la più bella costellazione dei cieli autunnali ed invernali rispetto alle placche che avrà salito quello stesso girone o che si appresterà a salire il successivo.

### Caratteristiche

Costituiscono l'ultima sezione rilevante del Coster di Sinistra della Val Miller e sono immediatamente identificabili dal rifugio a destra del vasto vallone detritico che conduce al Passo Miller. Sono costituite da uno scudo di placche abbastanza continuo, non molto ripido, talvolta interrotto da cenge erbose. Ne deriva che la tipologia dell'arrampicata offerta è generalmente quella di aderenza in placca anche se non mancano belle fessure e qualche breve passo in strapiombo. Nel complesso offrono itinerari molto divertenti con difficoltà medio-basse, poco atletici ma comunque talvolta con un impegno di "testa" di buon livello senza arrivare alla devastazione mentale tipica dell'arrampicata di placca poco protetta o poco proteggibile. Questo perché per scelta degli apritori, in considerazione delle difficoltà offerte e della vicinanza al rifugio, si è voluto privilegiare senza remore un approccio indubbiamente edonistico. Altri siti della valle saranno in grado di soddisfare coloro che sono alla ricerca di emozioni più forti! Nel complesso un'area affrontabile senza eccessivi patemi ma comunque da non sottovalutare vista la quota, la possibilità di rintracciare attrezzature danneggiate (non si è in falesia!!) e l'articolazione degli itinerari che seppur non lunghi non sono assimilabili ad una semplice successione di monotiri offrendo talvolta un percorso non lineare o l'attraversamento di brevi zone con erba, detrito o acqua.

### Accesso

La struttura è raggiungibile in c. 25/30 minuti dal rifugio transitando sotto la diga del Lago Miller e percorrendone la sponda orografica sinistra. Giunti in fondo al lago, risalire un valloncetto dapprima erroso poi detritico fin sotto la struttura.

### Punti di Appoggio

Rifugio "Serafino Gnutti".

### Itinerari

- 1 - "Andromeda"; 230 m; max 5c; 5c obbl.; S1-2
- 2 - "Orion"; 240 m; max 5b; 5b obbl.; S 1-2
- 3 - "Cuore, vento e cielo"; max 5c; 5c obbl.; S1-2 (in apertura)